

FeralpiSalò: rimonta, vittoria secondo posto e meraviglia

Col Pordenone arriva il quarto successo di fila. La rimonta è firmata da Allievi e Romero

FeralpiSalò	2
Pordenone	1

FERALPISALÒ (4-3-3) Cagliioni, Tantardini (28' st Carboni), Leonarduzzi, Ranellucci, Allievi; Settembrini, Pinardi, Bertolucci (17' st Fabris); Bracaletti, Romero, Tortori (33' st Guerra). (Bavena, Broll, Codromaz, Garufi, Botchway). All.: Diana.

PORDENONE (4-3-1-2) Tomei; Boniotti, Stefani, Pasa, De Agostini; Buratto, Pedezoli, Berardi (43' st Valente), Filippini (32' st Strizolo), De Cenco, Cattaneo (13' st Mandorlini), (D'Arise, Cosner, Ingegneri, Gulin, Baruzzini, Savio). All.: Tedino.

ARBITRO Marchetti di Ostia Lido.

RETI pt 40' Filippini; st 5' Allievi, 41' Romero.

NOTE Serata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 900 circa, ammoniti Pinardi, Pedezoli; calci d'angolo 3-2 per il Pordenone (3-1), recupero 0' e 5'.

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@giornaledibrescia.it

SALÒ. Veloce, cinica, brava a colpire nel momento giusto, determinata e con un cuore grande. Sono i codici della dura legge della FeralpiSalò. I leoni del Garda la applicano in modo implacabile da quattro turni di campionato. A farne le spese stavolta è il Pordenone.

I gardesani vincono 2-1 al Turina e centrano il quarto successo consecutivo. Come la scorsa settimana a Mantova, la vittoria arriva al termine di una partita emozionante. Come una settimana fa, il successo vale il secondo posto, in scia al Cittadella. Come la settimana scorsa sono tre punti in rimonta. Come la settimana scorsa il giustiziere è Niccolò Romero.

Da applausi. Gli aggettivi iniziano a scarseggiare per la squadra che si sta osservando dall'arrivo di Diana. Mai, nella sua storia, aveva vinto quattro match consecutivi in campionato. E mai è parsa così forte, unita, compatta. Immagine simbolo della domenica: Pinardi prende una brutta botta a dieci minuti dalla fine, ma stringe i denti. Alla fine si trascina in campo dal dolore, ma non esce e prova a rendersi ancora utile. Altra immagine, quella dell'esultanza per il gol partita. Romero, che l'ha appena messa dentro di testa, saltel-

lo suo tiro è sporcato e schizza nella zona di Allievi, che di piattono mette sotto la traversa. Tedino si copre un po': toglie l'attaccante Cattaneo e mette l'ex Brescia Mandorlini, centrocampista. I ritmi si abbassano. Il Pordenone ci prova al 16' con una punizione dalla distanza: Stefani manda abbondantemente alto. Pericolo due minuti dopo, quando Filippini calcia sull'esterno della rete. Nell'occasione pare chiaro anche un tocco di mano del trequartista ospite. Al 27' si accende d'improvviso Romero, che si gira dal limite ed esplose il destro, che si perde alto di non molto. Pochi secondi dopo tocca a Tortori scaricare il destro sugli sviluppi di un'azione di contropiede orchestrata dal neoentrato Fabris e Bracaletti. Anche stavolta il tiro non centra lo specchio della porta. Quando il ritmo si abbassa e la stanchezza di un match a perfdiato sembra prendere il sopravvento la FeralpiSalò sgasa. Anche con Pinardi az-zoppato. L'azione

Partita vibrante. Il match è uno dei più belli visti quest'anno. Anche perché il Pordenone è forte per davvero. Se la gioca a viso aperto. Corre, riparte, crea, attacca. Si era parlato di sfida tra due delle squadre più in forma del campionato. È stato così.

Carlolina dal Turina: Pinardi prende una botta, ma lotta zoppicando per 15 minuti

Primo tempo. La FeralpiSalò parte forte. Dopo soli 27 secondi Tomei si deve già superare su una fuclita in corsa di Romero. La risposta al 4': Berardi centra per Filippini, che colpisce di testa dal cuore dell'area. Cagliioni neutralizza. Tre giri di lancette più tardi Pinardi imbecca Bracaletti sulla destra. L'esterno prova il tiro-cross. La palla si perde alta. Sul fronte opposto è molto pericolosa l'incursione per vie centrali di Cattaneo al 16'. In questo caso è bravissimo Leonarduzzi, che interviene in scivolata quando l'attaccante sta per calciare, gli fa rimbalzare la palla addosso e agevola l'intervento di Cagliioni. Altra grande chance al 26', stavolta per i salodiani. Tortori s'incunea sulla mancina e guadagna spazio per il cross. Bracaletti irrompe, forse la palla salta male: fatto sta che Andrea colpisce sporco a due passi dalla porta. Il Pordenone passa in vantaggio al 40'. Il gol arriva su corner dalla sinistra. Pedezoli batte, Cattaneo prolunga per Filippini. L'attaccante, bresciano di nascita, irrompe e scaglia alle spalle di Cagliioni. E quattro minuti dopo è brivido, quando Cattaneo non arriva per un pelo sulla sponda di De Cenco.

Ripresal. Inizia la riscossa della FeralpiSalò. Dopo soli cinque minuti arriva il meritato pareggio. Sugli sviluppi di un corner di Pinardi la palla arriva larga sulla sinistra a Bertolucci. Il

si sviluppa sulla destra. Bracaletti centra per Romero, che si tuffa di testa, anticipa il marcatore e mette in rete sul primo palo. È il 41'. Nove minuti di sofferenza. Ma la FeralpiSalò, oggi, è anche una squadra che sa stringere i denti. Sa incarnare la grinta e la voglia di tutti. Ancora una volta, fino alla vittoria. //

Pagelle FeralpiSalò

6 - Nicholas Cagliioni

Poche Golpe sul gol, con Filippini gli gli scarica il tiro davanti agli occhi. Per il resto si difende bene, gestendo con sicurezza alcune situazioni intricate in area.

6 - Riccardo Tantardini

Molto mobile sulla destra, fatica a trovare la giocata giusta e in fase difensiva non è sempre perfetto. Non è al cento per cento, ma si batte comunque e finisce con i crampi. Dal 28' st **Fabrizio Carboni (6)**, che si mette lì e fa da frangi-flutti in un finale concitato.

6.5 - Omar Leonarduzzi

Una sua scivolata su Cattaneo, con l'avversario pronto a freddare Cagliioni, risulta providenziale. Intervento da «corpi speciali» in area. Bene così.

6.5 - Alessandro Ranellucci

Quando le cose diventano rischiose fa valere fisico ed esperienza, andando a battagliaire di testa con

Romero: «In rete grazie ai consigli di Alex»

SALÒ. Con la sesta rete stagionale Niccolò Romero ha raggiunto

Bracaletti in vetta alla classifica dei bomber stagionali della FeralpiSalò. La sua torsione di testa ha permesso ai gardesani di superare il Pordenone. Ed è stato un premio per lui, che ancora una volta ha disputato una partita di sacrificio. «È andata un po' come tutte le gare di quest'anno. Non ho ancora trovato partite in cui posso evitare di fare a sportellate. Ma va bene così. Pinardi me lo dice sempre: devo continuare a sacrificarmi perché prima o poi la palla mi arriva. Per questo sono sempre fiducioso e mi impegno al massimo per dare una mano ai miei compagni. Cerco sempre di aumentare gli standard». Fino a questo punto la stagione di Romero è stata molto positiva. «Sta andando bene. Stavolta ho avuto la possibilità di segnare già dopo venti secondi, ma ho sbagliato, perché ho calciato addosso al portiere. Poi, però, sono riuscito a segnare il gol del 2-1: Bracaletti mi ha dato una bella palla e io l'ho messa dentro. Sono felice per me, ma soprattutto per la squadra». //



Maciste. Niccolò Romero segna il gol vittoria // PH. REPORTER DOMINI



E. PAS.

Applausi. Aimo Diana non può che essere felice della sua squadra



Battuto. Tomei non può nulla sulla stoccata di Allievi, che vale il momentaneo 1-1: è l'inizio della riscossa

Diana è raggianate: «Serata fantastica, i ragazzi eccellenti»



Spirito di squadra. Pinardi dà tutto e a fine gara viene portato «in trionfo» su una barella

Il dopogara

Il tecnico: «Siamo secondi in classifica e dobbiamo rimanerci, la pressione va bene»

SALÒ. I leoni ruggiscono, la squadra vola, lo stadio esplose e i tifosi sono al settimo cielo. Aimo Diana cala il poker e si gode lo strepitoso momento della sua FeralpiSalò, seconda in classifica a due lunghezze dal Cittadella.

«Non me lo aspettavo davvero - esordisce il tecnico di Poncarale -, nel momento in cui ho accettato questo incarico, non potevo davvero immaginare di conquistare quattro vittorie consecutive. È stata una sera-

ta fantastica, perché ho visto i miei ragazzi acquisire ulteriormente consapevolezza dei propri mezzi e ho trovato uno stadio bollente, che è esploso dopo il nostro secondo gol. È una grande soddisfazione vedere i nostri tifosi felici. Abbiamo affrontato un banco di prova importante e ce la siamo cavata bene, anche se con qualche difficoltà».

La svolta è arrivata nella ripresa: «Il nostro primo tempo è stato sotto ritmo, li abbiamo fatti arrivare troppe volte davanti alla porta. La sensazione però era che se avessimo aumentato la velocità, li avremmo messi in difficoltà. E così è stato. Nell'intervallo ho chiesto più pressione e di

lavorare tutti insieme, uniti. Il fatto di aver pareggiato ad inizio secondo tempo ci ha aiutato moltissimo. Il gol però è stato voluto, perché è arrivato dopo che abbiamo alzato il nostro baricentro. Mettendo pressione ai nostri avversari abbiamo fatto nostra la partita, anche se di fronte avevamo un Pordenone molto forte, in grande spolvero».

La squadra è stata protagonista di un'ottima gara: «Tutti sono stati bravi, anche quelli che sono subenentrati. Mi dispiace di non aver potuto ancora utilizzare in pieno Guerra, che considero un elemento molto importante per la squadra. Pinardi? Un leone. Non ha mollato nemme-

no dopo l'infortunio. Anzi, ha dato il via all'azione del gol del 2-1. Sotto l'aspetto mentale non posso davvero dire nulla ai miei ragazzi».

La FeralpiSalò è in piena zona play off: «A Natale tireremo le somme. Mancano tre partite e poi vedremo. Siamo secondi in classifica e dobbiamo rimanere lì, con la consapevolezza che se perdiamo possiamo perdere tante posizioni. Manca ancora tantissimo a giugno e noi non possiamo permetterci voli pindarici. Mettiamo fieno in cascina e stiamo a guardare. Ora ci metteranno un po' di pressione? Perfetto. Ben venga la pressione. Significa che stiamo lottando per qualcosa di importante».

Il presidente Pasini non sta più nelle pelle. Finalmente la sua squadra ha iniziato a volare...: «Grandiosi, infiniti. Abbiamo fatto una grandissima partita con una squadra veramente forte. Sono sincero: prima del match avrei firmato per il pareggio, perché avevo visto le immagini delle gare disputate precedentemente dal Pordenone e ne ero rimasto francamente impressionato. La FeralpiSalò in questa occasione ha disputato però la sua miglior partita stagionale. La partita è stata equilibrata, ma la zampata finale l'abbiamo messa noi. Romero ha fatto davvero un gran gol».

Tre punti preziosi: «Questo successo è importante per la classifica ma soprattutto per il morale. Premio doppio a Diana? Ci pensiamo - scherza Pasini -, ha fatto quattro su quattro. La classifica si è fatta bella, ma il girone è molto equilibrato e dobbiamo rimanere concentrati. È stata una serata fantastica: sono molto soddisfatto per quello che stanno facendo i miei ragazzi. Sono davvero orgoglioso di questa FeralpiSalò». //

Il punto Fra due settimane i gardesani attesi a Cittadella

Una giornata per tre, la tredicesima di LegaPro. Il Cittadella tiene la vetta solitaria grazie al 2-1 di sabato sulla Reggiana in crisi (due punti nelle ultime cinque gare), l'Alessandria (1-0 sul Giana) resta a due punti e la stessa cosa fa la FeralpiSalò, mentre rallentano Pavia, Bassano, Südtirol e Cremonese, queste due nello scontro diretto del Druso terminato 1-1 per i gol di Brighenti e Gliozzi su rigore.

In coda vittoria pesante per l'AlbinoLefte, 1-0 sul Renate, grazie alla rete di D'Iglio. Nel prossimo turno trasferta non facile per il Cittadella, atteso sabato a Pordenone, domenica la Feralpi ospiterà il Cuneo ed il Pavia sarà a Reggio Emilia, lunedì è in programma Mantova-Alessandria. Così fra due settimane, il giorno di Santa Lucia, la FeralpiSalò potrebbe addirittura presentarsi a Cittadella a pari punti con l'attuale capolista. Prima di chiudere il 2015 con la gara interna contro la Giana Erminio ed il girone di ritorno con la prima del 2016 sul campo del Pavia di Michele Marcolini.

LEGAPRO GIRONE A
Giornata 13

AlbinoLefte-Renate	1-0
Alessandria-Giana Erminio	1-0
Cittadella-Reggiana	2-1
Cuneo-Lumezzane	2-0
FeralpiSalò -Pordenone	2-1
Pavia-Mantova	2-2
Pro Patria-Padova	0-0
Pro Piacenza-Bassano	1-1
Südtirol-Cremonese	1-1

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Cittadella	26	13	7	5	1	18	11
FeralpiSalò	24	13	7	3	3	23	15
Alessandria	24	13	7	3	3	18	10
Pavia	22	13	6	4	3	22	13
Bassano	21	13	5	6	2	15	11
Cremonese	21	13	5	6	2	14	10
Reggiana	20	13	5	5	3	16	9
Südtirol	20	13	5	5	3	14	13
Pordenone	19	13	4	7	2	19	12
Cuneo	19	13	6	1	6	18	15
Giana Erminio	17	13	4	5	4	13	12
Padova	15	13	3	6	4	11	13
Pro Piacenza	15	13	3	6	4	9	15
Lumezzane	13	13	4	1	8	13	17
Mantova	13	13	3	4	6	13	18
AlbinoLefte	11	13	3	2	8	10	20
Renate	9	13	1	6	6	6	16
Pro Patria	3	13	0	3	10	4	26

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª al play off e 2 migliori quarte. Dalla 14ª alla 17ª al play out - 18ª in Serie D.

Prossimo turno: 05/12/2015

Cremonese-Giana Erminio	05/12 ore 20.30
FeralpiSalò -Cuneo	06/12 ore 15.00
Lumezzane-Bassano	05/12 ore 15.00
Mantova-Alessandria	07/12 ore 20.00
Padova-AlbinoLefte	05/12 ore 15.00
Pordenone-Cittadella	05/12 ore 15.00
Reggiana-Pavia	06/12 ore 17.30
Renate-Pro Piacenza	06/12 ore 17.30
Südtirol-Pro Patria	05/12 ore 17.30

Nicholas e il primo gol in verdeblù

Gioia Allievi

Il terzino racconta le emozioni della sua domenica speciale



Terzino in rete. Allievi festeggia dopo il colpo del pareggio

SALÒ. Un gol decisivo che ha fruttato ..parecchie botte. Nicholas Allievi ha realizzato la seconda rete tra i professionisti, la prima con la maglia della FeralpiSalò.

Ed è servita per rimettere in carreggiata i leoni del Garda: «Su calcio d'angolo sono andato a saltare di testa, poi dopo una serie di rimpallì mi è arrivata la palla e ho tirato di sinistro. Fortunatamente è entrata, poi ero talmente felice che non ho capito più nulla».

Il terzino sinistro verdeblù si è ritrovato sotto i tacchetti dei compagni: «A quel punto l'euforia era tale che è successo di tutto. Tantardini mi ha placcato e io sono caduto in terra, poi sono venuti tutti sopra di me e mi hanno praticamente pestato. Forse lo hanno fatto perché non sono segno mai... Il primo gol lo avevo fatto nel 2014, con la maglia dell'AlbinoLefte (il 4 maggio, nel successo dei seriani per 2-1 sul Venezia, ndr). Ma per questa volta li perdono: l'emozione era talmente forte, che andava festeggiata in qualsiasi modo».

La carica per ribaltare la partita è arrivata da Diana: «A fine primo tempo il mister ci ha det-